

In Gd l'autobus lo paga l'azienda

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
4 dicembre 2019

Accordo con i sindacati sulla mobilità sostenibile
E una app premia chi condivide la macchina

Un accordo per favorire – e finanziare – la mobilità sostenibile nell'azienda metalmeccanica più grossa della provincia. La direzione della Gd e la rsu hanno firmato un'intesa per favorire gli spostamenti 'green' da casa al lavoro. L'accordo ne segue un altro già siglato, pochi mesi fa, per la distribuzione a tutti i dipendenti di borracce, con installazione di erogatori d'acqua per tagliare l'uso della plastica. L'ultima intesa, siglata lunedì in occasione del via alla Cop25 (la conferenza mondiale delle Nazioni Unite sul clima) in corso a Madrid, si concentra in particolare su due punti.

Il primo riguarda il lancio, nei primi mesi del 2020, di un'applicazione per smartphone per il supporto alla mobilità sostenibile, con meccanismi legati al welfare aziendale. I lavoratori e le lavoratrici che si recano al lavoro a piedi, in bici, usando il car pooling o con mezzi pubblici accederanno a un piano di accumulo di punti che potranno poi essere convertiti in denaro, fino a 200 euro di welfare aziendale in un anno. Si tratta di soldi che non verranno erogati in contanti ma potranno essere spesi sulla piattaforma aziendale.

L'altro aspetto riguarda l'aumento del contributo aziendale per l'acquisto dell'abbonamento annuale al trasporto pubblico locale. Gd pagherà buona parte dell'abbonamento, urbano o interurbano, di Tper. Se finora il costo era per il 90% a carico dei dipendenti, dall'anno prossimo il colosso del packaging si farà carico del 70%. Nel 2021, per chi si abbonerà per il secondo anno consecutivo, lo 'sconto' salirà all'80%, mentre per il terzo anno l'abbonamento sarà completamente gratuito.

Soddisfatte Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil: l'intesa, commentano, «investe sul cambiamento culturale ed è un contributo importante che i metalmeccanici della Gd e i delegati di Fim, Fiom e Uilm portano alla costruzione di una cultura diffusa nei luoghi di lavoro per la sostenibilità ambientale e per contrastare il cambiamento climatico». Per il segretario Fiom Michele Bulgarelli «realizziamo un accordo che può essere apripista dentro il gruppo Coesia ma anche nei territori e si lega al fatto che i metalmeccanici hanno assunto la centralità dell'emergenza climatica anche all'interno dei

luoghi di lavoro». Secondo Roberta Castronuovo, segretaria Fim, «l'accordo cambia la logica culturale della mobilità sostenibile, che non è solo logica del parcheggio, ma anche di riduzione della Co2».

Non hanno ancora firmato i delegati dell'Usb, che dopo aver partecipato ai tavoli con l'azienda stanno valutando pro e contro. C'è freddezza sul rafforzamento del welfare aziendale, mentre è accolto con favore il sostegno al pagamento degli abbonamenti Tper. Tra le richieste del sindacato di base, la creazione di navette in particolare per il polo di Anzola. «Ci sono aspetti positivi – riconoscono dalla rsu – ma l'approccio è poco tecnico».

Riccardo Rimondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SIGLE

**Fim, Fiom e Uilm:
«Un contributo
per una cultura
della sostenibilità»**

